

**N. 60/2010**

**del 29.11.2010**

**Nota informativa a cura della Segreteria Nazionale**  
**FIGISC/ANISA CONFCOMMERCIO - Piazza G.G. Belli, 2 - 00153 Roma**  
**Presidenti Nazionali: FIGISC - LUCA SQUERI - ANISA - STEFANO CANTARELLI**  
**Segretario Nazionale FIGISC ANISA: FABRIZIO PARROTTA - Segreteria: Catia Cenciarelli**  
**Telefono: 06 5866351 / 06 5866417 - Fax 06 58331724**  
**e-mail : [figisc@confcommercio.it](mailto:figisc@confcommercio.it) [anisa@confcommercio.it](mailto:anisa@confcommercio.it) - sito internet: [www.figisc.it](http://www.figisc.it)**

**pagine 7**

## SOMMARIO

- ✓ **Autostrade: dal 2001 al 2009 cadono solo le vendite** pag.1
- ✓ **ANISA: assemblea dei Gestori AdS ENI a Milano il 2 dicembre** pag.3
- ✓ **Crisi della raffinazione: il 2010 sarà un altro anno negativo** pag.4
- ✓ **La rete autostradale nelle Regioni italiane: la Toscana** pag.5

## AUTOSTRADE: DAL 2001 AL 2009 CADONO SOLO LE VENDITE

*"Se guardiamo i numeri delle autostrade in questo ultimo decennio, vediamo solo indici positivi, con una rilevante eccezione: le vendite di carburanti."*

**Stefano CANTARELLI**, Presidente nazionale ANISA Confcommercio, sottolinea con poche cifre chiave l'anomalia della performance del sistema distributivo nella rete stradale più strategica del Paese: *"Dal 2001 al 2009 la rete in esercizio è aumentata di un +2,34 %, il dato dei veicoli per chilometro di rete è aumentato di +9,70 %, quello delle merci per chilometro di rete di +15,13 %, e (tanto per curiosità) gli introiti da pedaggi sono schizzati ad un +40,53 %,*

*mentre le vendite di carburanti sono diminuite di un - 20,73 %."*



**Stefano Cantarelli, Presidente ANISA**

### I NUMERI CHIAVE 2001/2009

| Indicatori           | Var. %<br>2009/2001 |
|----------------------|---------------------|
| Km rete in esercizio | <b>+2,34%</b>       |
| Veicoli/km           | <b>+9,70%</b>       |
| Merci tonnellate/km  | <b>+15,13%</b>      |
| Introiti pedaggi     | <b>+40,53%</b>      |
| Vendite carburanti   | <b>-20,73%</b>      |

*"Che si tratti dell'unica significativa anomalia non può certo essere una valida ragione per lasciare che un tanto - che ormai ha caratteristiche durevoli - sia abbandonato ad una colpevole deriva" - denuncia il Presidente ANISA - "Anzi, proprio perché i fattori generali (traffico, trasporto merci, ecc.) continuano a caratterizzare con indici posi-*

*tivi la rete autostradale, è evidente la necessità di uno scatto di reni per le situazioni che sono così clamorosamente in controtendenza."*

*"È ora" secondo Cantarelli "che i soggetti che ruotano nel comparto, Concessionari, Compagnie petrolifere, Gestori, altri operatori dei servizi, si rimettano al tavolo per cercare di affrontare le problematiche aperte, per tentare di tracciare una visione strategica, per capire se, e chi, sia ancora interessato al rilancio del sistema dei servizi autostradali, dal momento che – come si è già più volte sottolineato – non si può scegliere di assecondare per inerzia un mercato in cui prevalgano solo la guerra dei prezzi da un lato e la massimizzazione delle rendite dall'altro."*

I dati della rilevazione del traffico veicoli/chilometro – come di seguito esposti – registrano un continuo aumento dal 2001 al 2007 (+11,50 %), con una controtendenza nel biennio 2008-2009 (-1,62 %), dovuto principalmente alla diminuzione dei veicoli pesanti (-9,92 %); ma già dai dati AISCAT del primo semestre 2010 la congiuntura negativa sembra superata, con un incremento pari a +1,13 % (con un valore incrementale anche per i veicoli pesanti).

#### Traffico mln veicoli/km e variazioni annue o semestrali (2010 su 2009)

| Anno     | Mln veicoli/km | Var. %  |
|----------|----------------|---------|
| 2001     | 75,144         | =       |
| 2002     | 75,224         | +0,11 % |
| 2003     | 77,436         | +2,94 % |
| 2004     | 79,055         | +2,09 % |
| 2005     | 79,404         | +0,44 % |
| 2006     | 81,889         | +3,13 % |
| 2007     | 83,787         | +2,32 % |
| 2008     | 83,072         | -0,85 % |
| 2009     | 82,431         | -0,77 % |
| I sem 09 | 39,124         | =       |
| I sem 10 | 39,565         | +1,13 % |

Un po' diversa la dinamica del movimento delle merci (misurata in miliardi di tonnellate/chilometro), che, dopo aver segnalato aumenti progressivi sino al 2006 (+31,58 %) si è riportata nel 2009 sui valori del 2004, marcando nel periodo 2007/2009 una flessione pari a -12,50 %.

Gli incrementi dell'ammontare delle tariffe di pedaggio, unitamente alle dinamiche del traffico, hanno generato una continua lievitazione degli introiti da pedaggio, con un incremento complessivo pari a +40,53 %. Si tratta di grandezze di tutto rispetto: dai 4.135 milioni di euro del 2001 ai 5.811 milioni di euro del 2009.

#### Introiti da pedaggi – Milioni euro

| Anno | Mln veicoli/km | Var. % |
|------|----------------|--------|
| 2001 | 4.135          | =      |
| 2002 | 4.375          | +5,80% |
| 2003 | 4.695          | +7,31% |
| 2004 | 4.928          | +4,96% |
| 2005 | 5.068          | +2,84% |
| 2006 | 5.394          | +6,43% |
| 2007 | 5.630          | +4,38% |
| 2008 | 5.766          | +2,42% |
| 2009 | 5.811          | +0,78% |



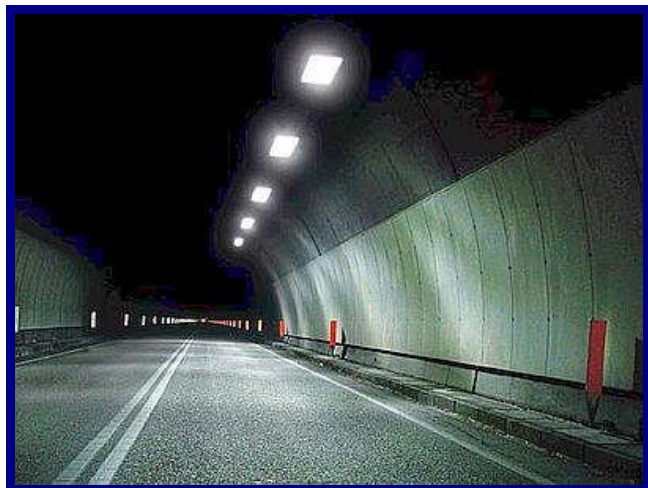
Le vendite di benzina e gasolio sulla rete autostradale marcano, invece, una netta *débacle*: dal 2001 al 2009 il

segno è pari a -20,73 % (nel primo semestre 2010 il dato segna ancora un arretramento rispetto allo stesso periodo del 2009: -1,80 %).

*"In nove anni" chiosa Cantarelli "si tratta di una perdita che, in termini assoluti, pesa per 873 milioni di litri, con una performance negativa pressoché generalizzata all'intero territorio nazionale. La perdita di vendite della rete autostradale è pari al 40 % delle perdite di tutta le rete nel novennio; se, infatti, la rete ordinaria ha perso in termini assoluti circa 1.340 milioni di litri in questo stesso periodo, tale perdita è comunque solo pari ad un -4,39 % delle vendite del segmento della rete ordinaria contro il pesantissimo -20,73 % di questo segmento."*

#### Vendite benzina e gasolio – Milioni litri

| Anno     | Mln veicoli/km | Var. %  |
|----------|----------------|---------|
| 2001     | 4.210          | =       |
| 2002     | 4.176          | -0,81 % |
| 2003     | 4.237          | 1,46 %  |
| 2004     | 4.015          | -5,23 % |
| 2005     | 3.869          | -3,63 % |
| 2006     | 3.835          | -0,88 % |
| 2007     | 3.754          | -2,13 % |
| 2008     | 3.575          | -4,76 % |
| 2009     | 3.337          | -6,67 % |
| I sem 09 | 1.553          | =       |
| I sem 10 | 1.525          | -1,80 % |



## ANISA: ASSEMBLEA GENERALE DI COLORE ENI A MILANO IL 2 DICEMBRE 2010

È convocata l'assemblea dei Gestori associati delle AdS ENI, con all'ordine del giorno i seguenti argomenti

- ✓ stato delle trattative con l'Azienda
- ✓ varie ed eventuali.

**GIOVEDÌ 02/10/2010**

**ALLE ORE 11,00**

presso

**UNIONE DEL COMMERCIO  
MILANO, Corso Venezia 49  
(Sala Comitati)**

All'assemblea sono invitati tutti i Gestori associati ANISA delle aree di servizio autostradali ENI, senza distinzioni territoriali.



## CRISI DELLA RAFFINAZIONE: IL 2010 SARÀ UN ALTRO ANNO NEGATIVO

Mentre ci si è baloccati con grande spreco di tempo e polemiche, a discutere dei prezzi dei carburanti, del tutto inosservata è passata la maturazione della crisi della raffinazione.

Anzi – come ha osservato Alberto Clô, riferendosi alla così detta *Robin Tax* – i *sentiments* prevalenti da anni persino nella classe politica sono stati quelli che *"non solo l'industria petrolifera italiana sia stata risparmiata dalla crisi ma, anzi, cinicamente ne abbia approfittato per lucrare con speculazioni, cartelli, agiotaggi"*.

I riflettori accesi, infine, sulla questione illuminano un settore in cui – nonostante vi siano stati investiti nell'ultimo decennio quasi 10 miliardi di euro - l'allargamento della forbice tra assortimento della domanda e *mix* della produzione, la concorrenza di altri teatri mondiali, la contrazione della domanda interna ed estera, e, pertanto, la sproporzione tra la capacità di produzione e le lavorazioni effettive, hanno fatto colare a picco i margini, mettendo ad elevatissimo rischio di chiusura alcuni degli impianti esistenti nel Paese.

Nel 2009 il settore ha maturato perdite per oltre un miliardo di euro; si tratta dell'anno in cui, peraltro, la somma dei consumi si è tirata ad un valore che è il più basso dal 1970 ad oggi ed in cui il tasso di utilizzo (lavorazioni su capacità di lavorazione) è sceso sulla china del 70 %.

Dall'inizio degli anni '70 il numero delle raffinerie in Italia è sceso da 36 a 16

impianti; nel decennio '70 - '80 il tasso di utilizzo medio si aggirava a poco meno del 60 % e furono chiusi tre impianti, mentre le drastiche chiusure degli anni '80 - '90 (undici impianti) riportarono il tasso di utilizzo attorno al 70 %; altre quattro installazioni furono chiuse nel decennio 1990-2000 per riportare ad una condizione di equilibrio tra capacità di lavorazione e consumi (attorno al 95 %). Altre due chiusure nel primo decennio di questo secolo non hanno impedito che il tasso di utilizzo si attestasse mediamente nell'ultimo quinquennio al di sotto dell'80 % con una tendenza a flettere ulteriormente e con maggiore velocità.



Il risultato è che circa un quarto delle installazioni esistenti (quattro impianti su sedici) risultano – se le tendenze di mercato rimarranno queste – in eccedenza rispetto agli equilibri.

Né l'andamento dei margini di raffinazione nei primi nove mesi del 2010 sembra correggere significativamente il crollo del 2010: la media, infatti, del periodo gennaio-settembre del corrente esercizio restituisce un valore di soli 0,93 euro/barile contro 0,80 del 2009 per le lavorazioni Mediterraneo Urals cracking e -3,38 euro/barile contro -2,61 per quelle Urals hydroskimming.

**Margini raffinazione euro/litro Mediterraneo – gennaio/settembre 2010**

| Mesi 2010 | Urals Cracking | Urals Hydro-skimming |
|-----------|----------------|----------------------|
| gennaio   | +0,48          | -3,06                |
| febbraio  | +0,04          | -2,89                |
| marzo     | +1,93          | -3,16                |
| aprile    | +1,01          | -4,05                |
| maggio    | +2,17          | -2,51                |
| giugno    | +1,37          | -3,42                |
| luglio    | +0,70          | -3,76                |
| agosto    | +0,74          | -3,10                |
| settembre | +0,03          | -4,46                |


**Margini raffinazione euro/litro Mediterraneo – 2001/gen-set 2010**

| Anni         | Urals Cracking | Urals Hydro-skimming |
|--------------|----------------|----------------------|
| 2000         | +4,46          | +2,32                |
| 2001         | +1,86          | -0,17                |
| 2002         | +1,20          | -0,12                |
| 2003         | +2,83          | +1,51                |
| 2004         | +4,80          | +0,49                |
| 2005         | +5,21          | -1,06                |
| 2006         | +4,55          | -1,91                |
| 2007         | +4,44          | -1,55                |
| 2008         | +3,49          | -2,73                |
| 2009         | +0,80          | -2,61                |
| gen-set 2010 | +0,93          | -3,38                |

Nel biennio 2009-2010, quindi, si registrano i valori più bassi del decennio, con un crollo – calcolando la media del biennio contro quella del periodo 2004-2008 – per le lavorazioni più avanzate valutato nell'ordine di -81 %.

Ce n'è a sufficienza, purtroppo, per considerare come il 2010 sarà ancora un *annus terribilis* per la raffinazione italiana come lo è stato il 2009.

## LA RETE AUTOSTRADALE NELLE REGIONI ITALIANE: LA TOSCANA

La Toscana (22.912 km<sup>2</sup> di superficie, residenti 3.730.130 unità, parco veicoli circolanti 3.237.530 unità, di cui autovetture 2.532.930 unità) è suddivisa in dieci province: Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia, Prato e Siena.

Il suo territorio è servito da circa 418 chilometri di autostrade, nel dettaglio:

|                           |         |
|---------------------------|---------|
| A1 Bologna Firenze Milano | km. 181 |
| A11 Firenze Mare          | km. 80  |
| A11-12 Lucca Viareggio    | km. 14  |
| A12 Genova – Rosignano    | km. 100 |
| A15 Camionale della Cisa  | km. 43  |

Conta trentadue aree di servizio, di cui quattordici sulla A1, sette sulla A11, una sulla A11-12, cinque sulla A12 e quattro sulla A15.

L'elenco delle aree di servizio è così composto:

| Denominazione       | Provincia |
|---------------------|-----------|
| Aglio Est           | FI        |
| Aglio Ovest         | FI        |
| Arno Est            | AR        |
| Arno Ovest          | FI        |
| Badia al Pino Est   | AR        |
| Badia al Pino Ovest | AR        |
| Bisenzio Est        | FI        |
| Bisenzio Ovest      | FI        |
| Castagnolo Est      | PI        |

| Denominazione       | Provincia |
|---------------------|-----------|
| Castagnolo Ovest    | PI        |
| Chianti Est         | FI        |
| Chianti Ovest       | FI        |
| Fine Est            | LI        |
| Firenze Nord        | FI        |
| Lucignano Est       | AR        |
| Lucignano Ovest     | AR        |
| Migliarino Est      | PI        |
| Migliarino Ovest    | PI        |
| Montaio Est         | MS        |
| Montaio Ovest       | MS        |
| Monte Quiesa Nord   | LU        |
| Montepulciano Est   | SI        |
| Montepulciano Ovest | SI        |
| Peretola Est        | FI        |
| Peretola Ovest      | FI        |
| San Benedetto Est   | MS        |
| San Benedetto Ovest | MS        |
| Savalano Ovest      | LI        |
| Serravalle Est      | PT        |
| Serravalle Ovest    | PT        |
| Versilia Est        | LU        |
| Versilia Ovest      | LU        |

Le aree di servizio sono suddivise per provincia come da allegato prospetto (due province, Grosseto e Prato, non contano aree di servizio nel proprio territorio):

#### AdS per provincia

| Province      | AdS       |
|---------------|-----------|
| Arezzo        | 5         |
| Firenze       | 10        |
| Grosseto      | 0         |
| Livorno       | 2         |
| Lucca         | 3         |
| Massa Carrara | 4         |
| Pisa          | 4         |
| Pistoia       | 2         |
| Prato         | 0         |
| Siena         | 2         |
| <b>TOTALE</b> | <b>32</b> |

Una suddivisione delle aree di servizio per marchio restituisce la tabella che segue:

#### AdS per marchio

| Province      | AdS       |
|---------------|-----------|
| <b>AGIP</b>   | <b>9</b>  |
| <b>API</b>    | <b>0</b>  |
| <b>ERG</b>    | <b>3</b>  |
| <b>ESSO</b>   | <b>5</b>  |
| <b>IP</b>     | <b>3</b>  |
| <b>Q8</b>     | <b>2</b>  |
| <b>SHELL</b>  | <b>3</b>  |
| <b>TAMOIL</b> | <b>1</b>  |
| <b>TOTAL</b>  | <b>6</b>  |
| <b>TOTALE</b> | <b>32</b> |



Nel 2009, il volume delle vendite sulla rete autostradale toscana è stato di circa 232 milioni di litri, di cui le benzine costituiscono il 21,58 % con 50 milioni di litri ed il gasolio, con 182 milioni di litri, il 78,42 %.

#### Vendite per prodotto e provincia - 2009 - milioni litri

| Provincia     | Benzina       | Gasolio        | Totale         |
|---------------|---------------|----------------|----------------|
| Arezzo        | 7,432         | 36,772         | <b>44,203</b>  |
| Firenze       | 21,354        | 75,128         | <b>96,481</b>  |
| Grosseto      | 0,000         | 0,000          | <b>0,000</b>   |
| Livorno       | 2,295         | 6,041          | <b>8,337</b>   |
| Lucca         | 6,477         | 20,211         | <b>26,687</b>  |
| Massa Carrara | 2,664         | 8,891          | <b>11,555</b>  |
| Pisa          | 4,620         | 14,239         | <b>18,859</b>  |
| Pistoia       | 2,685         | 7,722          | <b>10,407</b>  |
| Prato         | 0,000         | 0,000          | <b>0,000</b>   |
| Siena         | 2,485         | 12,723         | <b>15,208</b>  |
| <b>TOTALE</b> | <b>50,011</b> | <b>181,727</b> | <b>231,737</b> |

Quasi il 42 % delle vendite di tutta la regione risulta concentrato nelle dieci aree di servizio della provincia di Firenze (che conta poco più del 31 % della rete), seguita da quella di Arezzo con poco più del 19 % delle vendite con circa il 16 % della rete.

Nel 2009 – suddividendo i consumi per provincia rilevati dal Ministero per il numero delle aree di servizio della provincia stessa – l'erogato medio per AdS toscana è risultato pari a 7,242 milioni di litri/impianto, con un valore massimo di 9,648 milioni per la provincia di Firenze ed un valore minimo assai al di sotto della media di 2,889 milioni di litri per quella di Massa Carrara.

#### Vendite per impianto/provincia – 2009 – milioni litri

| Provincia     | Erogato/Imp. |
|---------------|--------------|
| Arezzo        | 8,841        |
| Firenze       | 9,648        |
| Grosseto      | 0,000        |
| Livorno       | 4,168        |
| Lucca         | 8,896        |
| Massa Carrara | 2,889        |
| Pisa          | 4,715        |
| Pistoia       | 5,203        |
| Prato         | 0,000        |
| Siena         | 7,604        |
| <b>TOTALE</b> | <b>7,242</b> |



Le dinamiche delle vendite intervenute nel quinquennio 2005-2009 riflettono la generalità della situazione nazionale: le benzine flettono da 72,5 a 50,0 milioni di litri (con una variazione di -30,98 %), il gasolio da 205 a 182 (con una variazione di -11,30 %), nel complesso la rete perde quasi 46 milioni di litri (pari ad un -16,44 %).



Anche l'erogato medio per impianto segnala una flessione del -16,44 %, da 8,667 a 7,242 milioni di litri sulla media regionale, con un generale segno negativo per tutte le province eccetto quella di Arezzo (+17,07 %), e che, in alcuni casi (Pistoia e Livorno) supera il -35 ed addirittura il -50 %.

#### Vendite per impianto/provincia – 2005/2009 – milioni litri

| Provincia     | 2005         | 2009         | Var. %         |
|---------------|--------------|--------------|----------------|
| Arezzo        | 7,552        | 8,841        | <b>+17,07%</b> |
| Firenze       | 11,808       | 9,648        | <b>-18,29%</b> |
| Grosseto      | 0,000        | 0,000        | <b>=0,00%</b>  |
| Livorno       | 6,702        | 4,168        | <b>-37,80%</b> |
| Lucca         | 9,803        | 8,896        | <b>-9,25%</b>  |
| Massa C.      | 3,110        | 2,889        | <b>-7,12%</b>  |
| Pisa          | 5,681        | 4,715        | <b>-17,01%</b> |
| Pistoia       | 11,512       | 5,203        | <b>-54,80%</b> |
| Prato         | 0,000        | 0,000        | <b>=0,00%</b>  |
| Siena         | 10,254       | 7,604        | <b>-25,85%</b> |
| <b>TOTALE</b> | <b>8,667</b> | <b>7,242</b> | <b>-16,44%</b> |